

Presidente Mattarella: "Vigilare su caporalato e condizioni inumane dei lavoratori migranti"

Il Capo dello Stato: "Politiche del lavoro devono ridurre gli squilibri. Non possiamo ignorare marginalità e sofferenza"

(Fonte: Ministero del Lavoro) Roma, 01 maggio 2024 - "Le **politiche del lavoro** non possono che orientarsi verso una **riduzione degli squilibri**. Non possiamo ignorare le aree di marginalità e di sofferenza: ne va della pienezza della cittadinanza". Così il **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**, che oggi ha visitato il distretto agroalimentare di Cosenza ([qui il discorso integrale](#)) per le celebrazioni della Festa del Lavoro.

"Nella filiera agricola - ha ricordato il Capo dello Stato - riveste grande incidenza il tema dell'immigrazione. I **lavoratori migranti** sono parte essenziale della produzione agricola e delle successive trasformazioni dei suoi prodotti. Ma, in alcuni casi, **aree grigie di lavoro - che confinano con l'illegalità, con lo sfruttamento** o addirittura se ne avvalgono - generano anzitutto **ingiustizia** e, inoltre, insicurezza, tensioni, conflitti. E offrono spazi alle organizzazioni criminali".

"Vigilare - ha aggiunto Mattarella - è un preciso dovere. Sulle delinquenti forme di **caporalato**. Sulle **condizioni inumane** in cui vengono, in alcuni casi, scaraventati lavoratori stagionali, talvolta senza nome né identità. Siamo una Nazione che ha conosciuto **i drammi e le sofferenze degli emigranti** e avvertiamo il dovere di rifiutare di riviverli al contrario".

"La **gestione legale dell'immigrazione** rappresenta una priorità. L'Italia e l'Europa hanno la forza per affrontarla compiutamente. Purtroppo, fin qui è mancata, tra i Paesi dell'Unione, la lungimiranza e la necessaria solidarietà", ha sottolineato il Presidente della Repubblica. "L'auspicio - e, in parte significativa, anche la constatazione - è che stia maturando una **maggiore consapevolezza**. Le recenti decisioni assunte in sede di Unione Europea, ancorché incomplete, hanno segnato l'avvio di un nuovo percorso, con il risultato di grande rilievo di aver finalmente **superato l'insostenibile accordo di Dublino**".